



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA
Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria, Inquinamento Acustico,
Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA
Via Passolanciano 75 - PESCARA

Prot. n. ...9...AIA

Pescara 30 GIU. 2006

consegnata a mano il

Spett.le PUCCIONI S.p.a.

Via Osca, 89
66054 VASTO (CH)

30 GIU. 2006 al Sig. Francesco Palesandro
Chaloy

p.c. ARTA-Sede Centrale-gruppo IPPC

Viale Marconi, 178
65100 PESCARA

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale - D.Lgs 59/05.
Puccioni S.p.A. - Via Osca, 89 Vasto (CH) - Modifica A.I.A.

- Vista l'Autorizzazione Integrata Ambientale N° 8 del 09/06/2006 rilasciata dall'Autorità Competente ai sensi del D.Lgs 59/05 alla Puccioni S.p.A. per l'impianto ubicato in Via Osca, 89 a Vasto (CH);

- Vista la richiesta di modifica dell'A.I.A. sopraccitata, avanzata dal gestore dell'impianto di cui all'oggetto per il recupero di rifiuti non pericolosi, datata 11/05/2006 e pervenuta al protocollo della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia in data 12/05/2006 prot. 3557 del 15/05/2006;

- Vista la relazione tecnica allegata alla domanda, e l'aggiornamento della documentazione della A.I.A. come da allegato;

- Visto il parere tecnico dell'ARTA prot. 5920 del 26/06/2006 che, nel rispetto dei principi generali dell'autorizzazione integrata ambientale, concorda con i valori limite delle emissioni in atmosfera come relazione allegata;

- Ritenuta che la modifica è da considerarsi non sostanziale, poiché l'attività di recupero consente di raggiungere limiti di emissione in atmosfera inferiori a quelli autorizzati.

L'Autorità Competente aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale N.8 del 09/06/2006, per il recupero di rifiuti non pericolosi come da relazione tecnica allegata.

Il Gestore può iniziare l'attività di recupero fermo restando il rispetto delle norme tecniche in materia e le prescrizioni dell'AIA.

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Iris Flacco

L'Autorità Competente
Arch. Antonio Sorgi

Prot. n. 10063

23 GIU. 2006



A

REGIONE ABRUZZO

Servizio Politica Energetica-Qualità dell'Aria
Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico
Rischio Ambientale -SINA

Alla c.a.

Autorità Competente

Al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

Oggetto: Parere tecnico inerente la richiesta di inserimento dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi nell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'Azienda Puccioni S.p.A di Vasto.

In data 15/05/06 l'Azienda Puccioni ha inviato in Regione Abruzzo una richiesta di inserimento dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi nell'Autorizzazione Integrata Ambientale. L'azienda chiede di effettuare l'attività di recupero di produzione di fertilizzanti delle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi aventi i seguenti codici CER, per una quantità massima annua complessiva di 10000 tonnellate:

- 100115 -ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 100114
- 100117- ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116.

L'Azienda ha allegato alla richiesta la comunicazione ai sensi degli artt. 214 e 215 del D.Lgs 152/2006 di inizio attività per il recupero all'Albo Nazionale Gestori Rifiuti Sezione Regionale Abruzzo. Tuttavia, si fa presente che ai sensi dell'art. 213 del D.Lgs 152/2006 l'autorizzazione integrata ambientale sostituisce le autorizzazioni di cui al Capo IV titolo I parte IV del decreto nonché la comunicazione di cui all'art. 216 riguardo alle procedure semplificate. Inoltre, il D.M n. 186 del 5 aprile 2006 ha introdotto sostanziali modifiche al D.M 5 febbraio 1998 ed ha stabilito per i diversi impianti le quantità massime di rifiuti in tonnellate/anno sottoposte ad operazioni in messa in riserva R13 elencate nell'allegato 4. Per la produzione di fertilizzanti il quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi sottoposti ad operazioni recupero è di 9000 t/a.

In merito alle norme tecniche e alla gestione delle operazioni di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi, l'azienda con nota n°9945 del 21/06/06, allegata alla presente (Allegato 1), ha precisato che entrambe le tipologie di rifiuti in ingresso, ed in particolare il rifiuto classificato con codice CER 100117 (ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116), avranno una granulometria simile alla sabbia al fine di evitare la produzione di polveri durante la movimentazione nello stabilimento. Inoltre l'azienda ha dichiarato che le operazioni di scarico e la messa in riserva dei rifiuti avverranno in cumuli su basamenti pavimentati e all'interno di strutture chiuse, al riparo dall'azione del vento e dalle acque meteoriche. Si sottolinea la necessità del rispetto delle norme tecniche di cui all'Allegato 5 del D.M n. 186 del 5 aprile 2006 oltre al monitoraggio degli sfiati dei magazzini di stoccaggio delle materie prime così come prescritto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In merito al nuovo quadro delle emissioni in atmosfera presentato dall'azienda, si evidenzia che i valori limite delle concentrazioni degli inquinanti proposti per i punti di emissione denominati E5 ed E6 (impianto di granulazione) sono più restrittivi rispetto ai valori limiti del quadro emissivo dell'Autorizzazione AIA. Pertanto si ritiene di condividere il quadro riassuntivo riportato nella sottostante tabella Tab.1.

Tab. 1

Denom. camino	Provenienza	Altezza	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema Abbattimento	Sostanza inquinante	Conc. Inquinante mg/Nm	Flusso di massa		Frequenza controlli
				h/g	g/a					Kg/h	Kg/a	
E5	Granulazione Essiccazione Raffreddamento Frantumazione e Vagliatura Abbattimento Gas di reazione	40	140000	24	350	75	Abbattitore ad umido+ filtro a tessuto.	Polveri	5	0,7	5580	semestrale
								Ac.fluoridrico	3,24	0,45	3780	
								Ac.cloridrico	9,36	1,31	11004	
								Ossidi di azoto	50	7	58800	
								Ossidi di zolfo	46,8	6,55	55020	
								Ammoniaca	15	2,1	176840	
								SOV (Cl I)	3,5	0,49	4116	
								SOV (Cl II)	15	2,1	17640	
COT	32,46	4,54	38136									
E8	Fasi alimentazione impianto	25	10000	12	350	Amb	Filtro a tessuto	Polveri	5	0,05	210	semestrale



Dall'analisi della documentazione presentata, si può ritenere che, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera m) del D.Lgs. 59/05, l'attività di recupero richiesta dall'Azienda non costituisce una variazione sostanziale in quanto non si riscontrano effetti negativi e significativi per gli esseri umani o per l'ambiente.

Il Responsabile della Sezione Innovazione
Tecnologica, Sviluppo, Ricerche e Studi Ambientali

Dott.ssa Giovanna Mancinelli